

Mille nuovi insegnanti rush finale per le nomine

ANNA MARIA ASPRONE Un piccolo esercito di quasi mille docenti in tutta la Campania. Per loro dal primo settembre finirà, dopo anni di attesa, la precarietà del lavoro. Una buona notizia che comunque non riesce a colmare la grossa falla dei tagli che hanno penalizzato negli ultimi mesi il mondo della scuola. Dunque grazie alla decisione del ministero per l'Istruzione 980 insegnanti dal primo settembre saranno assunti a tempo indeterminato. Ma non solo loro. Ci saranno anche 772 posti in più per bidelli e addetti di segreteria. Per un totale di 1.752 posti. Una goccia rispetto ai tagli di circa 8.000 posti che hanno conferito un triste primato alla Campania. Comunque rappresentano al di là delle polemiche, una boccata d'ossigeno sia per i precari, cioè i supplenti, che per i vincitori di concorso. I neo-assunti a tempo indeterminato saranno presi per la metà dagli elenchi delle graduatorie dei precari e per l'altra metà da quelle dei vincitori di concorso. E per quanto riguarda le immissioni in ruolo la Campania, si piazza invece seconda dopo la Lombardia che ne ha ottenute ben 2.472. Tutte le operazioni per inserire definitivamente nel mondo del lavoro i nuovi docenti inizieranno domani, secondo il calendario ufficializzato agli inizi di agosto dal direttore scolastico regionale, Alberto Bottino. Le prime immissioni in ruolo di domani riguarderanno le scuole secondarie ed il sostegno e si svolgeranno all'Ipia «Sannino» di Ponticelli. Sabato 29 agosto invece saranno assegnati i posti per i docenti della scuola primaria e del sostegno, e quelli della scuola per l'infanzia e del sostegno. E sempre da sabato fino al 31 agosto, così come avevano chiesto le organizzazioni sindacali di categoria, saranno invece effettuate le operazioni relative al conferimento degli incarichi annuali al personale Ata. Per quanto riguarda le utilizzazioni e assegnazioni provvisorie dei docenti di ogni ordine e grado, l'Usp ha reso noto che ci sarà una successiva comunicazione. Il calendario analitico di tutte le operazioni dovrebbe essere comunque pubblicato mercoledì 26 agosto. Dunque, una corsa contro il tempo per consentire un regolare inizio dell'anno scolastico con tutti i docenti seduti alle loro cattedre e naturalmente con in servizio anche tutto il nuovo personale Ata. Ma, nonostante la gioia dei circa mille neo-docenti di ruolo usciti per sempre dal limbo del precariato, per queste immissioni in ruolo c'è stato comunque un grande malcontento da parte dei sindacati che non sono dichiarati soddisfatti dalle cifre: 8 mila posti in tutt'Italia (in Campania 1752) mentre ne erano previsti inizialmente almeno 20 mila. Il maggior numero di posti disponibili in Campania va agli insegnanti di sostegno ed a quelli delle scuole dell'infanzia. Infatti su un totale di 338 immessi in ruolo ben 206 saranno quelli destinati alle Materne della Campania, mentre 642 saranno gli immessi in ruolo sul sostegno. Pochi, invece, solo 132 i posti destinati agli insegnanti degli altri ordini di scuola: 72 alle Medie e 60 alle Superiori. E per 980 nuovi docenti che entrano in servizio definitivo ce ne sono altri un po' più anziani che, invece, proprio negli stessi giorni diranno definitivamente addio alla scuola. La settimana scorsa infatti, il direttore dell'ufficio scolastico regionale, Alberto Bottino, ha reso noto anche gli elenchi dei dirigenti scolastici che andranno in pensione a partire dall'inizio di questo ormai imminente anno scolastico 2009/2010. Il provvedimento riguarda ben 138 dirigenti in Campania, di cui 94 del primo settore (scuola primaria e secondaria di primo grado) e 44 del secondo settore (secondaria di secondo grado). Si tratta di dirigenti scolastici che non hanno più diritto a proroghe, che hanno raggiunto i 40 anni di servizio o hanno richiesto dimissioni volontarie.